Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace

(Spiritualità e programma di vita)

Decreto di Riconoscimento dell'Associazione

Domenico Sigalini
Vescovo di Palestrina

Protocollo n. 58/2009/UVD

Mons. Domenico Sigalini
Vescovo di Palestrina per la grazia di Dio e della Santa Sede Apostolica

Vista la domanda presentata in data 19/10/2009 da Padre Francesco Maria Rizzi Ofm , Presidente dell'Associazione;

Presa visione dello Statuto dell'associazione "Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace ", avente sede in Via Colfiorito n. 33 – 00030 San Cesareo (RM).

Preso atto con compiacimento delle finalità formative e spirituali dell'associazione in parola e in particolare il proposito di dedicarsi a esclusiva finalità di solidarietà sociale svolgendo la propria attività per promuovere e diffondere il culto della Divina Misericordia nelle forme e nei modi, così come trasmesso da Gesù a Suor Faustina Kowalska, e i messaggi della "Regina della Pace" nei seguenti settori: assistenza sociale e socio-sanitaria, beneficenza, istruzione, formazione religiosa, tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico di cui alle vigenti leggi in materia.

Considerato che la richiesta di trasformare il precedente cammino del gruppo in un'associazione canonica esprime il desidero che le finalità da tempo coltivate con generosità e dedizione possano essere attuate con efficacia e in un contesto più evidente di comunione con la Chiesa.

Piazza G. Pantanelli, 8 - 00036 PALESTRINA (Roma) - Tel. 06 / 953.82.21

Avendo pertanto esaminato, in conformità al can. 299 § 3, il testo dello Statuto, con il presente atto costituisco l'Associazione "*Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace*" in *associazione privata di fedeli*, secondo quanto previsto dal C.I.C.

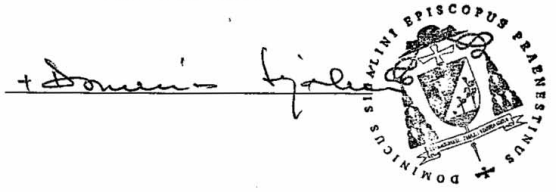
Dopo aver esaminato con attenzione gli Statuti e ritenendoli degni di approvazione a norma del can. 322 § 2 con il presente atto approvo gli Statuti dell'Associazione "*Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace*" e le conferisco *la personalità giuridica* a norma del can. 322 § 1.

Pertanto l'Associazione "*Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace*" si configura giuridicamente, a decorrere dalla data odierna, come associazione privata di fedeli dotata di personalità giuridica privata (can. 116 § 2) con tutti i diritti e obblighi stabiliti dal C.I.C. per tale fattispecie.

L'associazione avrà cura di mantenere un rapporto fecondo con la Diocesi di Palestrina e con le linee pastorali che la caratterizzano.

Roma, 19/10/2009

Il Vescovo diocesano



Il cancelliere vescovile

Premessa

Cari Apostoli della Divina Misericordia: pace, grazia e misericordia a tutti voi!

Con grande gioia ci avviciniamo al grande mistero della Misericordia di Cristo; a Gesù misericordioso, per gustarne la dolcezza e la consolazione. Attingere dal Cuore di Cristo, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, la luce, la pace e la gioia che desideriamo donare a tutti. Questo sussidio contiene la spiritualità degli apostoli della divina misericordia con Maria Regina della pace, per approfondire il culto ed incrementare la devozione, attingendo dalla Parola di Dio, dalla spiritualità del diario di santa Faustina e dai messaggi della regina della pace.

Dio vi benedica e vi renda attraverso il dono dello Spirito Santo ferventi apostoli e testimoni di Cristo e del suo vangelo, con Maria Regina della pace.

Buon cammino.

Padre Francesco M. Rizzi ofm
Assistente spirituale dell'Associazione

1) Fondamenti del culto

Giovanni Paolo II, nella Sua Enciclica "Dives in Misericordia", ha scritto: *Dio ricco di Misericordia è Colui che Gesù Cristo ci ha rivelato come Padre* (D.M.1). In Cristo noi scopriamo il volto del Padre. Dio ci rivela, cari apostoli, il mistero del Suo amore per ogni uomo attraverso la persona di Gesù Cristo Figlio di Dio. Questo ci aiuta a comprendere meglio quale e quanto è grande la dignità d'ogni uomo e, come ogni uomo; ogni vita umana, è un bene inestimabile che va difeso e promosso dal suo concepimento fino al suo termine naturale. Nessuno deve andare perduto e il nostro impegno e zelo è quello di lavorare per salvare le anime, e promuovere la vita e difenderla, soprattutto le più fragili e le più indifese, perché in cielo e per l'eternità possiamo cantare la Misericordia di Dio: *Celebrate il Signore perché è buono, eterna è la sua misericordia; Rendete grazie al Signore eterna è la sua Misericordia* (Salmo 117).

Nel Figlio di Dio, scopriamo la Misericordia che si è fatta carne e si è resa visibile a tutti. Dio Padre in Cristo si rivela come Misericordia e Cristo è la Misericordia personificata, che si è fatta uomo per la potenza dello Spirito Santo nel grembo della Madre della Misericordia.

Questo mistero dell'Amore di Dio, ha affascinato la vita di moltissimi santi che lungo la storia della Chiesa si sono lasciati attrarre dentro questo abisso, permeare e penetrare, per conformarsi ad esso e manifestare agli uomini di ogni tempo la fedeltà, la carità di Dio e la sua Misericordia. È la forza dell'Amore di Cristo che ci attrae a sé. Questa forza che è l'Onnipotenza dell'Amore divino, ci attira verso la fonte, verso quel cuore trafitto dalla lancia da cui scaturiscono sempre per la sua Chiesa i sacramenti e il dono dello Spirito Santo. Sempre il

Padre fedele a sé stesso, accetta con amore il sacrificio del Figlio che la Chiesa offre attraverso il sacerdote nella Santa Messa e, quando nella recita della coroncina della divina misericordia, presentiamo al Padre il corpo e il sangue l'anima e la divinità del nostro Signore Gesù Cristo in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

Il Cuore umano e divino del redentore, ha sete della salvezza delle anime e ci chiama a collaborare con Lui alla grande opera della redenzione. Nelle ferite del Salvatore, riceviamo forza alla nostra debolezza. Più impariamo a dimorare nelle ferite di Gesù; nella meditazione della Sua passione e più saremo capaci di attingere vigore per il buon combattimento spirituale. Dalle sue piaghe siamo stati guariti scrive san Pietro nella sua prima lettera (1Pt.2,25). Contemplando le piaghe di Cristo cresciamo nella fiducia, perché comprendiamo la follia dell'amore di Dio per l'uomo. Gesù ha ricordato a santa Faustina Kowalska che, tutte le grazie si ottengono grazie alla fiducia. Più grande è la fiducia e più si ottiene. Cristo, fratelli e apostoli, vuole concederci molte più grazie di quelle che chiediamo ma spesso non siamo in grado di accoglierle, perché nel cuore dell'uomo non c'è la fiducia bensì l'incredulità (Cfr. diario di santa Faustina, pag. 76).

Ci ricorda san Bernardo, nel commento al Cantico dei Cantici (Disc. 61, 3-5), che attraverso le ferite del corpo del Signore, si rivela la carità del suo cuore, si svela ai nostri occhi il mistero dell'amore di Dio e le sue viscere materne di misericordia. Attraverso la ferita del cuore aperto di Gesù, brilla agli occhi della nostra mente e soprattutto del nostro cuore la mitezza, la soavità e la Misericordia del Signore Gesù.

Più grande è il peccatore rivela Gesù a suor Faustina Kowalska, la santa beatificata e canonizzata da Giovanni Paolo II e più grande è il diritto che ha alla sua Misericordia (diario pag. 449). Cristo è venuto a cercare chi era perduto; tutti noi, che

eravamo sotto il potere del demonio. Cristo con la sua morte e risurrezione ha spezzato il giogo, la tirannia del demonio e ci ha liberato dalle tenebre dell'incredulità. Cristo ci chiama a vivere da figli della luce! Maria, nostra madre, a Medjugorje c'invita ad un cammino di santità, vivendo i suoi messaggi, accogliendo la pace di suo Figlio, il suo perdono; perché la pace dai nostri cuori scorra come un fiume nel mondo intero (Messaggio del 25 dicembre 1990). Nel diario scritto da Santa Faustina, Gesù dice alla santa polacca: figlia parla al mondo della mia grande misericordia. Rivela alle anime che io sono Misericordia. Nessun uomo per quanto sia il più grande peccatore perirà nell'inferno se si appellerà alla mia Misericordia (diario, pag. 434).

Noi Apostoli e fratelli, accogliamo il grido di dolore e d'amore di Cristo per l'umanità che rifiuta il perdono di Dio, perché è schiava della superbia e ci poniamo alla sua sequela, per gustare e annunciare agli uomini e le donne del nostro tempo che Lui è Misericordia. Desideriamo essere missionari di questo grande mistero insieme con Maria nostra Madre e guida spirituale.

Desideriamo essere missionari attraverso la preghiera, le opere di carità, la parola del perdono, che conforta, incoraggia, sostiene e aiuta a rialzarsi. Ogni Giorno siamo chiamati a vivere questa dimensione spirituale della misericordia, grazie alla preghiera, alla parola e alle opere (pag. 457).

La missione e la testimonianza di ogni cristiano, iniziano sempre dalla preghiera e da un cammino di conversione quotidiano, dove accogliamo ogni giorno dal cuore di Cristo la grazia della conversione e del suo perdono, imparando a crescere nella fiducia verso di Lui.

2) Missione della Chiesa

Questo compito di annunciare la Misericordia di Dio è la missione della Chiesa e di tutti noi; apostoli della divina misericordia e popolo di Dio in cammino. La Chiesa scriveva Giovanni Paolo II nella "Dives in Misericordia", deve rendere testimonianza alla Misericordia di Dio, rivelata in Gesù Cristo, professando questa verità come salvifica di fede e necessaria per una vita coerente nella fede (D.M.12).

La Chiesa, cito Giovanni Paolo II, *"vive una vita autentica, quando professa e proclama la Misericordia, il più stupendo attributo del Creatore e Redentore e, quando accosta gli uomini alle fonti della Misericordia:* ***la Parola di Dio, l'Eucari-***

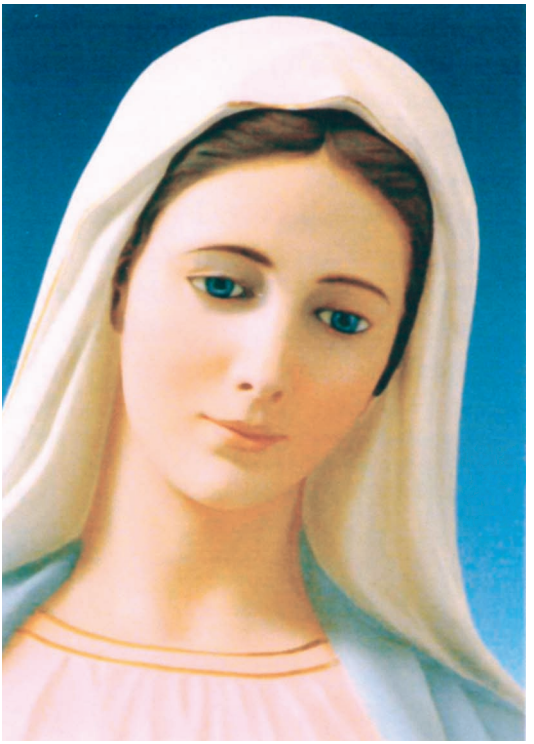
stia e il sacramento della riconciliazione" **(D.M.13),** che nel diario scritto da santa Faustina su comando di Gesù stesso, è chiamato dal Signore il tribunale della Mia Misericordia (pag. 565).

Quando l'uomo si converte volgendo lo sguardo verso la Misericordia crocifissa, rivelata nella morte del Figlio di Dio, sul patibolo infame della croce, la scopre e questa scoperta diventa fonte di conversione non soltanto momentaneo ma stabile. Giovanni Paolo II, ci parla dello stato della conversione per l'uomo viatore, pellegrino sulla strada verso l'eternità, ci ha detto la Regina della Pace a Medjugorje (25 novembre 2006).

Questa rivelazione, diventa la forza e la spinta che ci aiuta a scavalcare i muri delle nostre paure, dei nostri egoismi e ripiegamenti su noi stessi. Ci spinge perché "*Misericordia Christi Urget nos;* ci spinge a lavorare per la salvezza delle anime e a sottrarle per mezzo della preghiera e dell'annuncio del perdono e della misericordia di Cristo al potere del demonio. La Misericordia di Cristo è la sconfitta di satana! Il mondo di oggi attende uomini e donne di buona volontà che sappiano farsi cirenei e samaritani, con la testimonianza, le opere e la vita donata e offerta con Cristo per la salvezza del mondo. *Vi esorto dunque fratelli per la Misericordia di Dio ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio, è questo il vostro culto spirituale, non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a Lui gradito e perfetto* (Rm,12-12).

Il mondo d'oggi attende la testimonianza dei cristiani che, portano nel cuore la preghiera, l'Amore di Cristo e di Maria, la forza dello Spirito Santo e la fedeltà alla Santa Chiesa. Uomini e donne che annuncino la speranza e testimonino la fede. Uomini e donne capaci di dire sì al vangelo.

Papa Benedetto XVI, nell'Angelus del marzo 2008, disse: *La Misericordia è in realtà il nucleo centrale del messaggio evangelico, è il nome stesso di Dio, il volto con il quale Egli si è rivelato nell'antica alleanza e, pienamente in Gesù Cristo. Tutto ciò che la Chiesa dice e compie manifesta la misericordia che Dio nutre per l'uomo. Dalla Misericordia divina, che pacifica i cuori, scaturisce poi l'autentica pace nel mondo, la pace tra i popoli, culture e religioni diverse.*



3) Madre della Misericordia

La Madre della Misericordia, è Colei che ci introduce nella comprensione e contemplazione del mistero. Questo è possibile, perché con il sacrificio del suo cuore ha partecipato alla rivelazione della Misericordia. Questo sacrificio è strettamente collegato alla croce. Scrive Giovanni Paolo II: *nessuno ha sperimentato, al pari della Madre del crocifisso il mistero della croce, lo sconvolgente incontro della trascendente giustizia divina con l'amore* (D.M.9). Come recita il salmo 85, il bacio dato dalla Misericordia alla giustizia. Maria conosce a fondo, profondamente questo mistero perché ne ha pagato il prezzo, rinnovando come a Nazareth il suo sì all'offerta della morte del Figlio per la nostra salvezza. Ai piedi della croce è diventata nostra madre (Gv.19).

La Madre del crocifisso, fratelli e sorelle, non ci lascia soli, ma continua ad accompagnare l'umanità ai piedi della croce del Figlio, perché scoprendone il valore ne ottenga grazie alla fede la salvezza.

Maria, come ci ricorda il Concilio vaticano II: "*con la sua materna carità si prende cura dei fratelli del Figlio suo ancora pellegrini e posti in mezzo a tanti pericoli e affanni, fino a quando non siano condotti nella patria beata*" (Lumen Gentium 62).

4) Missione degli Apostoli della Divina misericordia con Maria Regina della Pace

La missione e il compito degli apostoli della divina misericordia con Maria Regina della Pace, è innanzitutto il compito e la vocazione d'ogni cristiano, di vivere una vita in Cristo e nella Chiesa per mezzo del battesimo che ci ha resi figli di Dio nel Figlio, di nutrirsi dei sacramenti (Eucaristia e confessione) e della Parola di Dio, in comunione con i propri pastori e in obbedienza al Santo Padre e al magistero della Chiesa.

Gli apostoli della divina Misericordia, si impegnano a testimoniare la Misericordia di Dio, grazie ad una vita riconciliata con Dio e con i fratelli. Questa testimonianza della Misericordia di Dio, viene sostenuta e nutrita ogni giorno grazie alla recita della Coroncina della divina misericordia, dove si offre al padre il corpo, il sangue, l'anima e la divinità del nostro signore Gesù Cristo in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero (Cfr. diario pag. 327-29). Questa coroncina va recitata possibilmente alle 15:00 del pomeriggio perché è un'ora di grande misericordia come ha ricordato il Signore a santa Faustina Kowalska (pag. 820). Gli apostoli della divina misericordia si impegnano inoltre a diffondere il culto attraverso l'immagine di Gesù misericordioso che il Signore definisce nel diario, il recipiente attraverso il quale attingere le grazie. L'immagine di Gesù misericordioso con la scritta "Gesù Confido in Te" ricorda le esigenze e il dovere della fiducia cristiana nei confronti di Dio e la carità attiva verso il prossimo (Cfr. diario pag. 11-14). Gli apostoli si impegnano, inoltre, a celebrare la festa liturgica della divina misericordia, la prima domenica dopo Pasqua: Domenica della divina misericordia, in comunione con tutta la Chiesa.

Gli apostoli della divina misericordia, come figli devoti della Beata Vergine Maria, che hanno conosciuto a Medjugorje come Regina della Pace, si impegnano a vivere i messaggi che la santa Madre di Dio ci ha donato e ci dona: la preghiera del santo rosario, l'invito alla pace, alla riconciliazione; confessione, al digiuno, alla meditazione della Parola di Dio.

Fratelli e apostoli, a noi il compito di accogliere l'invito materno del Signore e di Maria a collaborare con loro alla salvezza delle anime. A noi il compito esaltante di accogliere l'invito del redentore, portando il messaggio della misericordia nelle nostre famiglie, nell'umana società, negli ambienti di lavoro, tra i nostri amici, tra coloro che non conoscono l'amore di Dio, tra gli ammalati, accanto al letto degli agonizzanti recitando la coroncina della divina misericordia, i tossici, le prostitute, gli increduli, gli atei, i disperati e nel mondo intero, per costruire il nuovo mondo della pace, con Cristo Re della Pace e con Maria nostra Madre, Regina della Pace.

Il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca nella missione.

5) Approfondimenti biblici

La parola misericordia si può tradurre in due modi: "*rahamim*", che esprime l'attaccamento istintivo di un essere ad un altro. Questo sentimento per la tradizione biblica ebraica, ha sede nel seno materno, nelle viscere. Nella nostra tradizione occidentale, noi parliamo di cuore. E' la tenerezza che si traduce in atti di compassione, in occasione di una situazione tragica od in perdono delle offese ricevute.

Il secondo termine "*hesed*", indica per sé la pietà, cioè relazione che unisce due esseri ed indica fedeltà. Dio dall'inizio alla fine manifesta la sua tenerezza, la sua fedeltà verso la condizione umana; verso la miseria umana, per questa ragione l'uomo è chiamato a mostrarsi misericordioso ad imitazione del suo creatore *(Cfr. Xavier Leon –Dufour, dizionario di teologia biblica, alla voce misericordia, pag. 699-705)*.

6) Il volto della Misericordia Divina

Gesù rivela la misericordia del Padre. Tutti gli atti di Gesù rivelano la Misericordia del Padre. L'evangelista san Luca, ha scritto particolarmente, di questa predilezione particolare di Gesù verso i poveri, gli emarginati gli esclusi (Lc.4,18; 7,22; 8,42; 9,38; 15). Gesù ci indica e ci chiama ad essere misericordiosi, sull'esempio del Padre che è misericordioso. E' una condizione essenziale per entrare nel regno dei cieli (Mt 5,7).

Passi biblici sulla misericordia divina: Misericordia di Dio nell'AT Ger 32,18; Sal 103 e 145; Nm 14,17-20; Es 34, 6-7; Giona (cf. 4,10-11); Os 2 e fedeltà divina Dt 7,9; 1Re 8,23; Ne 1,5; 9,31-32; Sap 3,9; 4,15; Sir 2,9; Os 6,6; Mi 6,8; Pro 11,17; di Gesù Eb 2,17; Mt 9,27; 15,22; 20,30-31. Misericordiosi come il Padre Lc 6,36; parabola della misericordia Lc 15, opere di misericordia Mt 25,31ss; motivo del Magnificat Lc 1,50-54; il Signore ricco di misericordia Gc 5,11, Ef 2,4 Dio Padre delle misericordie 2Cor 1,3 di Dio intervenuto a salvare l'umanità Rm 11,30-3; 15,9; Tt 3,4-5; 1Pt 2,10; Paolo oggetto della misericordia di Dio 1 Cor 7,25; 2Cor 4,1; 1Tm 1,13 Rm 12,1; Col 3,12.

Testo del magistero: "*Enciclica Dives in Misericordia* di Giovanni Paolo II.

Spiritualità, Diario di santa Faustina Kowalska: "La misericordia divina nella mia anima". Messaggi della regina della pace.

7) Statuto

Premessa

L'Associazione Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace è un' Associazione Pubblica di fedeli laici, nata da un cammino spirituale fatto a Medjugorie.

L'Associazione è nata nel 2004 in una piccola chiesa che si trova a 8 km dalla Parrocchia di Medjugorie (Surmanci) intitolata alla Divina Misericordia che custodisce un icona di Gesù misericordioso molto venerata.

La chiesetta dipende dalla medesima parrocchia di Medjugorie.

L'Associazione è nata grazie all'ispirazione del Padre Fondatore, Padre Francesco Maria Rizzi Ofm (Presidente dell'Associazione) durante un incontro di preghiera.

Attualmente l'Associazione si compone di molti fedeli, sia in Italia che all'estero (centro America e Sud America).

Spiritualità: l'Associazione svolge la propria attività per promuovere e diffondere il culto della Divina Misericordia, nelle forme e nei modi così come trasmesso dal Signore Gesù a Santa Faustina Kowalska, (e contenuto nel Cfr diario scritto dalla Santa che si chiama "la Misericordia Divina nella mia anima") canonizzata il 20.04.2000 da Giovanni Paolo II.

L'Associazione si impegna, inoltre, a far conoscere il messaggio della Regina della Pace; il suo invito alla preghiera, alla conversione, ed alla penitenza per mezzo di una vita sacramentaria, nella Chiesa e con la Chiesa, in obbedienza al Santo Padre e al nostro Vescovo Sua Eccellenza Monsignor Domenico Sigalini.

Tutti gli aderenti all'associazione (Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace) si impegnano, di anno in anno, alla preghiera e all'annuncio, secondo le forme sopra indicate.

Denominazione

Articolo 1

È costituita una Associazione denominata **"Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace"**.

Sede

Articolo 2

L'Associazione ha sede in Via Colfiorito n. 3 – 00030 San Cesareo (RM).

Scopo

Articolo 3

L'Associazione nata da un cammino spirituale fatto a Medjugorie insieme con Maria "Regina della Pace", non ha finalità di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e svolge la propria attività per promuovere e diffondere il culto della Divina Misericordia nelle forme e nei modi, così come trasmesso da Gesù a Suor Faustina Kowalska, e i messaggi della "Regina della Pace" nei seguenti settori:

– assistenza sociale e socio-sanitaria;
– beneficenza;
– istruzione;
– formazione religiosa;
– tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico di cui alle vigenti leggi in materia.

Soci

Articolo 4

L' Associazione è composta da:

– il Presidente, fondatore, nominato a vita, con i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;

– soci fondatori, coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione e tutti coloro che verranno eventualmente ammessi successivamente dal Consiglio Direttivo;
– soci benemeriti e sostenitori, coloro che si sono particolarmente distinti nella collaborazione e nel sostegno dell'Associazione;
– soci beneficiari, coloro che godranno dei servizi offerti dall'Associazione.
– Tutti i fedeli che appartengono all'Associazione. Si diventa Apostoli della Divina Misericordia, accettando il cammino spirituale proposto dall'Associazione, come indicato nello Statuto all'articolo 3 e nell'allegato n. 1.

Articolo 5

I soci hanno tutti uguali diritti.

La qualifica di socio si perde per recesso, per morte o per esclusione deliberata dal Presidente o di indegnità del socio a causa di attività pregiudizievole all'Associazione o incompatibile con le finalità della stessa.

È escluso qualsiasi rimborso ai soci in caso di recesso.

Le decisioni del Presidente sono inappellabili.

Patrimonio

Articolo 6

Il patrimonio dell'Associazione è formato da:
– elargizioni, donazioni, lasciti, contributi da parte di persone fisiche, enti pubblici e privati;
– redditi derivanti dal suo patrimonio;
– offerte devolute durante le manifestazioni e le attività organizzate dall'associazione.

Organi

Articolo 7

Sono organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea dei soci;
b) il Consiglio Direttivo;
c) il Presidente;
d) il Vicepresidente;
e) il Tesoriere;
f) il Segretario.

Il Presidente ha la firma e la rappresentanza dell'Associazione, dura in carica a vita, presiede il Consiglio Direttivo con diritto di veto. Il Presidente è responsabile inoltre del controllo sulla gestione del sito internet degli Apostoli della Divina Misericordia: www.dmisericordiamed.it.

Le sue decisioni sono tacitamente accettate da tutti gli organi sociali.

Assemblea

Articolo 8

L'Assemblea è formata da tutti i soci senza diritto di voto.

L'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno dal Presidente entro la fine del mese di aprile; essa è inoltre convocata ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno.

L'Assemblea è convocata, almeno otto giorni prima della riunione, per iscritto, mediante ogni mezzo ritenuto utile (consegna a mano, lettera raccomandata, telegramma, fax o posta elettronica) con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terrà la riunione, nonché dell'ordine del giorno.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente.

Articolo 9

L'Assemblea esprime il suo parere in merito:
– all'approvazione del bilancio annuale preventivo e consuntivo;
– ad ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo le sottoporrà.

Articolo 10

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza, in proprio o per delega, di almeno la metà degli associati aventi diritto di voto; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti aventi diritto di voto.

Delle deliberazioni dell'assemblea viene fatto constatare con apposito verbale redatto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea.

Consiglio Direttivo

Articolo 11

Il Consiglio Direttivo è composto da due a quindici membri nominati dal Presidente e dura in carica tre anni.

Il Presidente ha i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed il Consiglio Direttivo, che da lui dipende, dovrà riferire ogni atto ritenuto opportuno.

I Consiglieri sono rieleggibili.

In caso di cessazione di un Consigliere nel corso dell'esercizio è in facoltà del Consiglio stesso di cooptare il sostituto che rimarrà in carica sino alla assemblea successiva, la quale potrà confermarli in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo.

In caso di cessazione della maggioranza dei Consiglieri in carica, si intende decaduto l'intero Consiglio.

Articolo 12

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente almeno otto giorni prima della riunione per iscritto, mediante ogni mezzo ritenuto utile (consegna a mano, lettera raccomandata, telegramma, fax o posta elettronica) con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terrà la riunione, nonché dell'ordine del giorno.

Le sedute sono presiedute dal Presidente.

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

In ogni caso prevale il voto del Presidente.

Articolo 13

Al Consiglio è affidata la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, la promozione e l'organizzazione dell'attività sociale, l'erogazione dei mezzi finanziari di cui dispone l'associazione per il raggiungimento degli scopi di cui al presente statuto.

Il Consiglio, in via esemplificativa:

- redige annualmente il bilancio preventivo e consuntivo:
- determina l'eventuale ammontare delle quote associative da versarsi annualmente da ciascuna categoria di soci e l'ammontare di eventuali contributi da versare una tantum, nonché il termine entro il quale gli stessi devono essere versati:
- decide sulla destinazione di eventuali utili di gestione conseguiti nel rispetto degli obblighi di cui al successivo articolo 19;
- decide in merito all'ammissione di eventuali nuovi soci, sentito il parere vincolante del Presidente;
- affida eventuali incarichi ad associati o a terzi, specificandone i compiti e le retribuzioni ed i rimborsi spese;

– assume il personale dipendente;
– redige, se necessario od opportuno, e se richiesto dal Presidente, un regolamento che disciplini l'attività dell'Associazione.

Presidente

Articolo 14

È il rappresentante legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente verifica il buon funzionamento dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, che presiede con diritto di veto.

Il Presidente decide che qualora fosse necessario, sentito il parere vincolante del Vescovo dell'Associazione, Monsignor Domenico Sigalini, ed il parere consultivo del Consiglio, può effettuare eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto.

Il Vicepresidente

Articolo 15

Il Vicepresidente, (Viceassistente Spirituale) che sarà sempre un Sacerdote, è nominato dal Presidente e collabora direttamente con lui per il buon funzionamento dell'Associazione, per il raggiungimento dei fini della medesima.

In caso di decesso del Presidente assume il ruolo di Presidente dell'associazione, a tempo indeterminato.

Il Tesoriere

Articolo 16

Il Tesoriere viene nominato dal Presidente e dura in carica tre esercizi, salvo revoca, o dimissioni, ed è rieleggibile.

Il Tesoriere gestisce la parte finanziaria dall'Associazione, deve versare nel conto corrente dell'Associazione, immediata-

mente, entro 24 ore, salvo impedimenti particolari, o festività, le somme a Lui pervenute a qualsiasi titolo.

Redigerà, ogni anno, il resoconto delle entrate e delle uscite, e darà al Presidente tutte le informazioni, che questi chiederà, con la massima sollecitudine e precisione.

Il Segretario

Articolo 17

Il Segretario dell'Associazione redige il verbale delle riunioni, comunica attraverso lettera, fax o e-mail le date degli incontri del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, occupandosi anche di inoltrare tutte le comunicazioni inerenti all'attività dell'associazione stessa, dura in carica tre esercizi, salvo revoca, o dimissioni, ed è rieleggibile.

Esercizio

Articolo 18

L'esercizio dell'Associazione si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Utili

Articolo 19

È fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati, obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

Durata e scioglimento

Articolo 20

L'Associazione ha durata illimitata, per decisione del Presidente:

L'Associazione si scioglie:

per decisione del Presidente;

per impossibilità di perseguire le finalità dell'associazione;

per le altre cause che saranno inserite nello statuto nel corso della vita dell'Associazione.

In caso di scioglimento, verrà nominato uno o più liquidatori e l'eventuale patrimonio residuo dell'ente dovrà essere devoluto, ad opera dei liquidatori a favore di altra organizzazione riconosciuta dalla chiesa.

Disposizioni generali e finali

Articolo 21

Per quanto non previsto si fa espresso richiamo al codice di Diritto Canonico.

Indice

Decreto di Riconoscimento dell'Associazione .....Pag. 5

Premessa .....Pag. 5

1) Fondamenti del culto .....Pag. 6

2) Missione della Chiesa.....Pag. 9

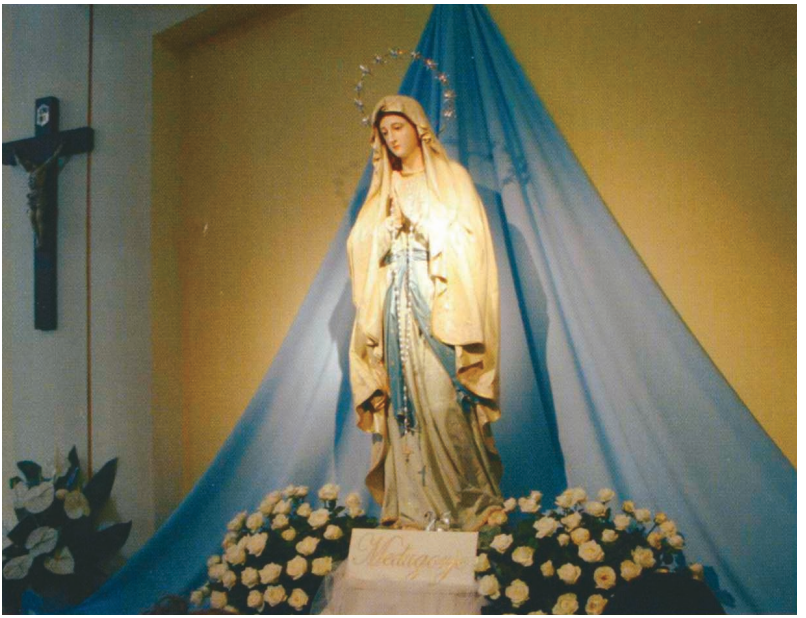
3) Madre della Misericordia .....Pag. 12

4) Missione degli Apostoli della Divina Misericordia con Maria Regina della Pace .....Pag. 13

5) Approfondimenti biblici.....Pag. 15

6) Il volto della Misericordia Divina.....Pag. 16

7) Statuto .....Pag. 17



IHS
ISUSU KRISTU
OTKUPITELJU LJUDSKOGA RODA
UZNAK SVOJE
VJERE LJUBAVI
I NADE
PODIGOŠE
O. BERNARDIN
SKOLJAN
ŽUPNIK
I ŽUPA
MEĐUGORJE